

## ORDINANZA N. 18

**Classificazione:** F 05 - 20260000018

Arezzo, il 21/04/2026

**OGGETTO:** ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE E URGENTE PER ESECUZIONE DI INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE NELLA ZONA DELL'OSPEDALE DI SAN DONATO E VIA CIMABUE PER EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS DENGUE TRASMESSO DALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS).

### IL SINDACO

**Vista** la nota del 20/04/2026 giunta al protocollo n. 61206 in data 21/04/2026, con la quale il Dipartimento della Prevenzione U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione Zona Arezzo della Azienda USL Toscana Sud Est ha comunicato che un soggetto con sospetta infezione da Dengue Virus è attualmente ricoverato nel reparto di malattie infettive dell'Ospedale San Donato di Arezzo;

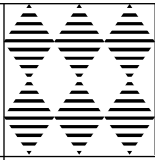
**Considerato** che la suddetta arbovirosi viene trasmessa da puntura di una zanzara infetta del genere Aedes;

**Tenuto conto** che nel territorio del Comune di Arezzo è presente ormai da anni la zanzara Aedes albopictus (zanzara tigre);

**Vista** la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre;

**Considerato** che a titolo precauzionale per la tutela della salute pubblica risulta comunque necessario abbassare rapidamente la densità della zanzara tigre nelle zone dove il malato ha soggiornato al fine di ridurre ulteriormente il remoto rischio di innesco di una trasmissione autoctona di arbovirosi;

**Considerato** al riguardo che l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie consiste nella massima riduzione possibile della popolazione di zanzara tigre e che pertanto è necessario rafforzare la lotta all'insetto medesimo, agendo principalmente tramite la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti adulticidi e larvicidi in area pubblica e privata;



## COMUNE DI AREZZO

**Viste** le indicazioni impartite dal Ministero della Salute con l'ultimo *“Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi con riferimento a quelle trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) come virus Chikungunya, Dengue e Zika e le responsabilità a carico delle Amministrazioni Comunali;*

**Viste altresì** le indicazioni impartite dalla Regione Toscana attraverso lo specifico piano di sorveglianza delle arbovirosi che dispone l'effettuazione di interventi adulticidi, larvicidi e di eliminazione dei focolai larvali a carico della Pubblica Amministrazione in aree definite e individuate da operatori del Dipartimento della Prevenzione delle USL dai luoghi dove si sono manifestati i casi di contagio;

**Rilevato** che le aree di intervento si estendono per circa 200 mt intorno al punto dove attualmente è ricoverato il caso (Ospedale San Donato), per circa 200 m intorno all'abitazione del soggetto ubicata in via Cimabue (aree meglio identificate nella CARTOGRAFIA di cui all'Allegato A);

**Considerato** che devono essere eseguiti trattamenti adulticidi, larvicidi e rimozione dei focolai in aree pubbliche e private;

**Rilevato** che nell'area da trattare sono presenti oltre alle aree pubbliche anche aree private, quali pertinenze esterne (cortili, piazzali, giardini, terrazze ecc.);

**Rilevato** altresì la necessità di collaborazione da parte dei privati per l'accesso alle aree esterne di loro competenza, quali cortili, piazzali, giardini, terrazze ecc.;

**Vista** la necessità di avviare tempestivamente gli interventi di controllo del vettore sia su area pubblica che privata;

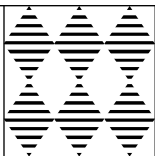
**Considerato** che la U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione della AUSL Toscana Sud Est ha informato la Direzione dell'Ospedale San Donato per l'effettuazione dell'intervento di disinfestazione nel perimetro di pertinenza del Presidio Ospedaliero;

**Considerato** che nell'area introno all'Ospedale San Donato sono presenti aree di pertinenza comunale (vedi allegato A);

**Visto** l'art. 7 comma 1 della Legge 7/8/1990 n. 241 e sue modifiche e integrazioni, che, nel caso sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, permette di non comunicare l'avvio del procedimento stesso ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire;

**Ritenuto** che in questo caso ricorrano particolari esigenze di celerità del procedimento, data l'emergenza sanitaria sopra descritta, legate all'urgenza di impartire misure di intervento urgenti, rivolte all'intera popolazione residente in una porzione del territorio comunale;

**Vista** la legge 23.12.1978, n. 833 che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale;



## COMUNE DI AREZZO

**Visto** l'art. 344 del T.U. Leggi Sanitarie – R.D. 27.7.1934, n.1265 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** l'art. 50 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Vista**, la proposta sottoscritta dal Dirigente del Servizio competente per l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa;

### DISPONE

**a partire dalle ore 22:00 del 21/04/2026 fino alle ore 05:00 del 22/04/2026, nelle aree pubbliche, caditoie stradali e pozzetti, aree private, aree verdi di pertinenza delle abitazioni presenti nell'arco di 200 m intorno all'Ospedale San Donato e di 200 m intorno all'abitazione dello stesso ubicata in Via Cimabue (aree meglio identificate nella CARTOGRAFIA di cui all'Allegato A):**

1. la disinfezione dell'area interessata con insetticidi, tramite interventi sia adulticidi che larvicidi, sia su suolo pubblico che nelle proprietà private;
2. la ricerca e l'eliminazione dei focolai larvali peri-domestici con ispezioni "porta a porta" delle eventuali abitazioni comprese nell'area segnalata;
3. che il provvedimento ordinativo sia valido fino alla conclusione dei trattamenti e che questi, in caso di variazioni climatiche (es. pioggia), saranno rinviati al primo giorno utile.

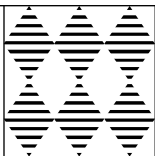
### ORDINA

**a partire dalle ore 22:00 del 21/04/2026 fino alle ore 05:00 del 22/04/2026, a tutti i residenti, amministratori condominiali, operatori commerciali, gestori di attività produttive e in generale a tutti coloro che abbiano l'effettiva disponibilità di aree aperte o abitazioni nelle aree identificate nella CARTOGRAFIA di cui all'Allegato A:**

1. di permettere l'accesso degli addetti alla disinfezione per l'effettuazione dei trattamenti larvicidi, adulticidi e la rimozione dei focolai larvali presenti in area esterna privata (come cortili/giardini/terrazze);
2. di attenersi a quanto indicato dagli addetti alla attività di rimozione dei focolai larvali per evitare che tali focolai abbiano a riformarsi.

**Si ricordano le precauzioni da adottare durante il trattamento, che verrà effettuato a partire dalle ore 22:00 del 21/04/2026 fino alle ore 05:00 del 22/04/2026:**

- restare al chiuso con finestre e porte ben chiuse e sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria;
- in caso di transito automobilistico nelle aree interessate, mantenere i finestrini chiusi e sospendere il meccanismo di ricambio di aria dell'abitacolo;



- in caso di accesso dell'utenza al presidio ospedaliero, restare all'interno dello stesso e non sostare nelle pertinenze esterne;
- tenere al chiuso gli animali domestici e proteggere i loro ricoveri e suppellettili (ciotole, abbeveratoi, ecc.) con teli di plastica;
- considerato che per effetto deriva i prodotti insetticidi potrebbero ricadere sui prodotti ortofrutticoli si raccomanda prima del trattamento, di raccogliere la verdura e la frutta degli orti o proteggere le piante con teli di plastica.

### **In seguito al trattamento si raccomanda di:**

- rispettare un intervallo di 15 giorni prima di consumare frutta e verdura che siano state eventualmente irrorate con prodotti insetticidi, lavarle abbondantemente e sbucciare la frutta prima dell'uso;
- procedere, con uso di guanti lavabili o a perdere, alla pulizia di mobili, suppellettili e giochi dei bambini lasciati all'esterno che siano stati esposti al trattamento;
- in caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida, lavare abbondantemente la parte interessata con acqua e sapone.

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza si procederà all'applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra € 25,00 ed € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

Si dà atto che spetta alla Polizia Municipale del Comune di Arezzo, nonché al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL - Igiene Pubblica e Nutrizione della AUSL Toscana Sud Est, la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite con la presente ordinanza.

*La presente ordinanza è conservata nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.*

**IL VICESINDACO**

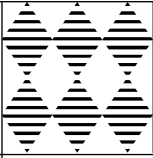
*Lucia Tanti*

*Ai sensi dell'art. 3 c.4 della Legge 241/1990 e s.m.i. avverso la presente Ordinanza è ammesso il ricorso Giurisdizionale al Tar competente per il territorio secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971 e s.m.i. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/1971 e s.m.i. entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.*

*Comunicazione prevista dalla legge 241/90 e s.m.i. in materia di accesso agli atti amministrativi. L'interessato può prendere visione ed estrarre copia degli atti a fascicolo in orario d'ufficio il martedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle 17,30.*

### La presente ordinanza viene trasmessa:

- al Dipartimento di Prevenzione, U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione della AUSL Toscana Sud Est e alla Polizia Municipale, incaricati di verificare il rispetto della presente ordinanza;
- alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo - per opportuna conoscenza.



## COMUNE DI AREZZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.